

## **Analisi e valutazione dei costi economici e non monetari dell'attività di mediazione della Cooperativa Mediando secondo l'approccio delle capacità.**

L'obiettivo di questa relazione è di raccontare criticamente le attività svolte nei 18 mesi di gestione dell'appalto da parte della Cooperativa Mediando e di proporre una chiave di lettura che permetta di comprendere meglio le conseguenze economiche dirette ed indirette del conflitto e l'impatto sulla vita delle persone e sul benessere della società, ed in particolare sul benessere locale.

Le aree di attività ed i servizi proposti sono particolarmente delicati perché toccano sfere intime dei cittadini, come le questioni economiche, le questioni familiari e relazionali ma anche questioni legate al benessere psico fisico.

Nel valutare l'impatto socio economico dei diversi Servizi sul benessere della popolazione modenese si è tenuto conto quindi dei tre macro pilastri dello sviluppo umano:

1. le condizioni materiali, intese come risorse economiche e materiale
2. la qualità della vita, inteso come benessere multidimensionale
3. la sostenibilità, intesa come capacità di produrre benessere nel tempo.

L'approccio delle capacità ci offre lo strumento teorico per poter cogliere i primi due pilastri, più complessa la misurabilità del terzo pilastro.

Su quali dimensioni di benessere ha impatto il lavoro dei centri di mediazione? Quali potenzialità ed opportunità è in grado di implementare nel singolo e nella collettività?

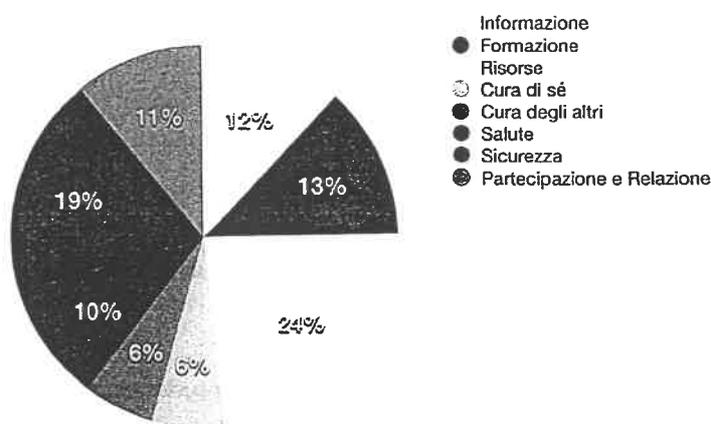
Le capacità individuate rispetto al tema del conflitto e della mediazione sono le seguenti:

- **Accedere alla conoscenza:** possibilità di acquisire saperi di base e conoscenze specifiche.
- **Accedere alle risorse:** possibilità di avere accesso alle risorse pubbliche e/o all'erogazione di beni e servizi pubblici. **Prendersi cura di sé:** capacità di avere cura della propria integrità fisica e della propria condizione psichica, possibilità di aver cura del proprio spazio, delle proprio tempo e della propria rete amicale e relazionale.
- **Prendersi cura degli altri:** capacità di avere cura degli altri all'interno del nucleo familiare o parentale, e capacità di prendersi cura delle persone, amici e conoscenti, al di fuori del perimetro familiare.
- **Vivere una vita sana:** possibilità di tutela e miglioramento della propria salute, dal punto di vista sia fisico e mentale che psicosociale.
- **Vivere in spazi sani e sicuri:** capacità per gli individui di abitare, convivere, lavorare in strutture private e spazi pubblici inseriti in una cornice ambientale ecosostenibile, e la capacità di sentirsi sicuri e di relazionarsi.
- **Accedere alle informazioni:** possibilità di avere accesso a notizie e dati che possono orientare in modo corretto le scelte degli individui.

- **Partecipare alla vita sociale ed essere in relazione:** capacità di costruire relazioni sane all'interno e all'esterno del contesto familiare e di partecipare alla vita sociale.

La valutazione del costo economico dell'appalto secondo l'approccio delle capacità permette di calcolare la distribuzione del costo totale dell'appalto (267.564 per il primo anno e 267.564 per il secondo) sulla base delle capacità sulle quali l'appalto ha avuto un impatto in valori assoluti o percentuali (grafico 1).

**Grafico 1. % Riparto costi per capacità**



La condizione materiale (primo pilastro) è la capacità sulla quale le attività della Cooperativa hanno maggiore impatto. L'impatto percentuale pari a 24% è dato dal valore monetario della voce accedere alle risorse (62.904) rapportato al totale annuale dell'appalto (267.564).

La possibilità di accedere alle risorse economiche consente, indirettamente o potenzialmente, agli individui e alle famiglie di accedere o implementare altre capacità.

L'assenza di un reddito o un reddito insufficiente concorre ad una perdita potenziale di capacità non solo strettamente economica e materiale, ma anche relazionale, ricreazionale, accentuata più per le donne che per gli uomini, e una perdita della capacità motivazionale e di valorizzazione di se stessi.

Per quanto concerne il secondo pilastro, la seconda dimensione di maggiore rilevanza è rappresentata dalla capacità di vivere in spazi, privati e pubblici, sicuri (19% pari ad un valore monetario di 50.703).

Il tema della sicurezza, degli spazi e delle relazioni, è particolarmente sentito dalla popolazione locale ed è particolarmente delicato perché la percezione dell'essere sicuri/insicuri è influenzata da bias cognitivi e pregiudizi, da carenza di informazioni e di conoscenza. Il lavoro della Cooperativa

Mediando è certamente importante perché attraverso azioni integrate agisce non solo sul dato oggettivo ma anche sulla percezione soggettiva di insicurezza.

L'accesso alla formazione (13% pari ad un valore monetario di 33.601) e all'informazione (12% pari ad un valore monetario di 32.285) sono altre due dimensioni importanti dello sviluppo umano e sulle quali i servizi di mediazione hanno un impatto significativo.

In una società della informazione è doveroso promuovere e garantire il diritto e l'accesso alla comunicazione, quale strumento di dibattito, dialogo e confronto, ma anche mezzo per consentire alle persone di prendere decisioni consapevoli. Così come la formazione che ha un impatto rilevante non solo nel presente ma anche nel futuro e orienta scelte e comportamenti degli individui.

Il supporto, inoltre, che la Cooperativa Mediando offre rispetto alla dimensione della salute (27.885), della cura di sé (15.488) e degli altri (16.442) è certamente rilevante.

La Cooperativa, attraverso le sue attività, riesce ad intercettare sia i casi gravi (situazioni patologiche o di violenza fisica e verbale) che vengono inviati ai servizi competenti, ma anche casi di disagio "lieve" che non trovano accoglienza in nessun luogo e che hanno bisogno di essere elaborati. Intercettare questa fascia di disagio permette di prevenire episodi di violenza verbale e fisica.

Infine, il concetto di capacità si lega strettamente a quello di empowerment che esprime sia l'autodeterminazione della propria vita se inteso come potenziamento, sviluppo di potenzialità, sia la capacità di controllare attivamente la propria vita e quella della propria comunità se inteso come partecipazione democratica alla vita della propria comunità. L'incidenza dei servizi sulla capacità di partecipare alla vita sociale è certamente rilevante (11% pari ad un valore monetario di 28.253) ed è una capacità significativa dal momento che la partecipazione è uno dei pilastri dello sviluppo umano.

Soffermandoci sulla popolazione che vive e lavora nel Comune di Modena, dato il totale della popolazione residente a Modena (185 mila persone) e il totale della popolazione che la Cooperativa Mediando direttamente (37 mila persone) ed indirettamente (45 mila, dato prudenziale) è riuscita ad intercettare nei 18 mesi compresi tra aprile 2015 e settembre 2016, le attività svolte dalla Cooperativa hanno inciso direttamente sul 20% e indirettamente sul 25% della popolazione modenese, di questi circa 11.000 minori (stima prudenziale) e 25.000 famiglie (stima prudenziale).

L'impatto sulle diverse dimensioni del benessere e la quantificazione del numero di persone raggiunte in 18 mesi di attività della Cooperative, ci offrono una fotografia significativa del lavoro svolto sul territorio locale. A questa fotografia, più statica, ne andrebbe affiancata un'altra, quella della sostenibilità, intesa come impatto sul benessere nel lungo periodo. Il mediatore lavora sulla sfera personale, emotiva, relazionale delle persone, sul capitale umano e sociale, lavora cioè sulla sostenibilità interna del soggetto e sul suo benessere attuale e futuro, offrendo strumenti e risorse per il suo potenziamento e per il suo sviluppo umano e relazionale.

Con la sua attività la Cooperativa Mediando svolge quindi un ruolo di utilità sociale, ma è in grado di agire anche su quelle opportunità individuali (le opportunità economiche, il potere sociale e le condizioni abilitanti (come la buona salute e la conoscenza) che aumentano la qualità della vita degli uomini e delle donne, degli adulti, dei minori e degli anziani, degli italiani e degli stranieri che vivono e lavorano sul territorio locale.

La lettura dei costi diretti ed indiretti, economici e non monetari ha consentito invece di valutare il totale dei costi economici e sociali del conflitto in una ottica multidimensionale. Tale costo rapportato con il totale del costo dell' investimento pubblico sostenuto dal Comune di Modena consente di fornirci informazioni utili in merito al se e al quanto è il risparmio generato dal soggetto pubblico grazie all'attività della Cooperativa Mediando nelle aree di attività di sua competenza.

I costi analizzati nel presente studio sono i costi diretti e gli effetti moltiplicatori economici. Si tratta di costi a carico immediato del sistema che i vari servizi, pubblici e privati, devono sostenere a seguito del verificarsi di episodi conflittuali e di violenza. Le cifre contenute nel prospetto sono il prodotto di una stima, fondata su diverse fonti informative ed elaborata con ipotesi logiche e simulazioni di costo.

Il costo totale diretto è pari a 9.600 euro su base giornalieri e 16.000 se il calcolo assume come periodo temporale un anno.

I costi non monetari e gli effetti moltiplicatori sociali sono invece una simulazione del costo umano, emotivo ed esistenziale sostenuto da chi subisce direttamente o indirettamente azioni discriminatorie, conflittuali o violente, ad esempio i bambini nei casi di separazione.

I costi non monetari (14.471) sono stati calcolati con il criterio del risarcimento economico per danni conseguenti ad incidenti stradale. Si considera nel calcolo il danno biologico (danno alla salute e all'integrità fisica e psichica), il danno morale (dolore e sofferenze subite) e il danno esistenziale (sconvolgimento nella vita quotidiana).

Gli effetti moltiplicatori economici (2.423) sono stati calcolati sulla base di criteri presenti nella letteratura internazionale in materia di conflitti in azienda. Il costo totale tiene conto del costo a carico del lavoratore e del costo a carico dell'azienda. Nel calcolo è stato escluso il costo a carico dello Stato per i mancati contributi economici.

Gli effetti moltiplicatori sociali sono stati calcolati con lo stesso criterio adottato per il calcolo dei costi non monetari, ma utilizzando un punteggio di invalidità maggiore perché si tratta di effetti negativi generati dal conflitto che hanno un carattere più intangibile e di lungo periodo.

Nel calcolo degli effetti moltiplicatori sociali si è tenuto conto della distinzione dell' effetto del conflitto sul minore (958.505) rispetto all'adulto (155.869).

Si è infine proceduto al calcolo del costo totale del conflitto in assenza di azioni di mediazioni a carico della collettività.

Totale Adulti Direttamente intercettati	269.992.842
Totale Minori Direttamente intercettati	2.199.150.773
Adulti intercettati dal Centro per le famiglie	37.408.560
Totale Adulti indirettamente intercettati	547.282.788
<b>Totale Costi Conflitti</b>	<b>3.053.834.963</b>
Totale Appalto 18 mesi	403.371.43
9 mesi	267.564.89

Rapportando ciascuna voce con l'importo totale dell'appalto emerge il contributo sociale ed economico della Cooperativa in termini di minori costi e maggiore benessere generato sul territorio in virtù dell'attività formativa, informativa, di ascolto e supporto dei suoi mediatori.

Il calcolo tiene conto del numero di adulti e minori che la Cooperativa Mediando ha intercettato nei 18 mesi dell'appalto e non riguarda quindi il bisogno effettivo del territorio locale.

